

Manovra, il nodo dei bonus: il Tesoro cerca 20 miliardi. In bilico il taglio dell'Ires

DS690 MONTICELLI, PAGINE 4-7 S6901

Le risorse per rifinanziare le misure in scadenza potrebbero essere maggiori rispetto allo scorso anno Tajani: no alla privatizzazione della Rai e alla riduzione del canone, si può riflettere sulla vendita di Fs

Manovra, il nodo dei bonus il governo cerca 20 miliardi In bilico il taglio dell'Ires

Sull'assegno unico
pesa la procedura
dell'Ue per il requisito
della residenza

L'estensione degli
sgravi alle mamme
autonome costa
fino a 400 milioni

IL CASO

LUCAMONTICELLI
INVIATO A CEGLIE MESSAPICA (BR)

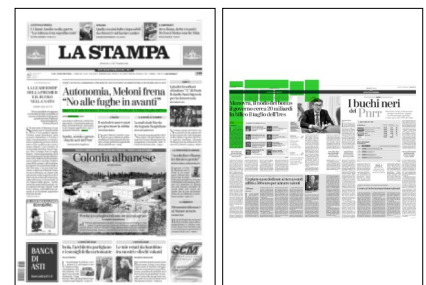
La nuova manovra comincia da quella vecchia, e il costo dei bonus rischia di salire. Il campo d'azione del governo è talmente ristretto che la griglia di partenza della finanziaria è ancora quella della legge di bilancio dello scorso anno. Non ci si potrà discostare molto da lì, perché solo per rinnovare tutte le misure in scadenza il 31 dicembre del 2024 servono 20 miliardi. Si valuta un restyling di alcuni bonus, mentre altri verranno confermati in blocco, come il taglio di 7 punti del cuneo fiscale fino a 25 mila euro e di 6 punti per i redditi tra i 25 e i 35 mila euro lordi l'anno. E' la priorità, il governo l'ha ripetuto in tutte le salse, e la manovra ruoterà attorno a questa misura, provvedimento peraltro nato con il governo Draghi e ampliato nel 2023 dall'esecutivo di Giorgia Meloni. Costerà un po' di più degli 11 miliardi stimati perché l'occupazione è cresciuta. Il vicepremier Antonio Tajani lo ribadisce: «Sarà una manovra orientata alla crescita, senza sperpero di denaro pubblico, puntiamo al taglio del cuneo fiscale e ad abbassare le tasse al ceto medio». Tajani, a margine della kermesse di Affari italiani a Ceglie Messapica, parla anche di Rai: «Io cre-

do che non vada ridotto il canone né che l'azienda vada privatizzata. Sono altre le privatizzazioni che devono andare avanti. Penso a Mps, ritengo si possano vendere altre quote, e possiamo riflettere su Ferrovie». Sulle pensioni ammette che non ci sono grandi spazi: «Quando Salvini propone Quota 41 io non commento, però dico la mia, il nostro progetto è arrivare entro la legislatura a garantire pensioni a mille euro al mese, una vecchia idea di Berlusconi. Vedremo cosa si può fare».

Nel corso del vertice del centrodestra di venerdì, i leader hanno ribadito la volontà di confermare le norme a favore delle donne lavoratrici, dei giovani e delle aziende che assumono. Si comincia dal bonus mamme per le dipendenti con due figli. L'agevolazione garantisce un esonero contributivo massimo di tremila euro lordi fino al compimento dei dieci anni del figlio più piccolo, e non si applica a domestiche, autonome e precarie. La ministra del Lavoro Marina Calderone vuole prorogare la misura anche nel 2025 ed estenderla alle lavoratrici autonome, idea che trova d'accordo Forza Italia: «E' una mia proposta», sostiene Tajani. Ci vogliono almeno 400 milioni di euro.

Capitolo assegno unico. Non verrà cancellato né tagliato sostiene il centrodestra, ma le modifiche sono inevitabili. Sul con-

tributo mensile per le famiglie con figli pende una procedura d'infrazione dell'Europa. Il problema riguarda il requisito della residenza (2 anni anche non continuativi) che per la Commissione discrimina i lavoratori con figli degli altri Paesi Ue che lavorano e pagano le tasse in Italia. In più, bisogna evitare che l'assegno unico non abbia un impatto sull'Isee perché oggi pregiudica le agevolazioni riservate ai nuclei numerosi e alle fasce bisognose, alzando i livelli di reddito. Un'altra questione riguarda i costi, l'assegno è destinato a salire per via dell'indicizzazione all'inflazione, dinamica non indifferente visto che nel 2024 sono stati stanziati fondi per 20 miliardi di euro. Restando al welfare, tra quattro mesi termina l'esenzione fiscale per beni e servizi prestati dal datore di lavoro ai dipendenti, un aiuto che quest'anno raggiunge un tetto di mille euro, duemila per chi ha figli a carico. Si tratta dei fringe benefit, i «buoni» che servono alle famiglie per pagare le rette scolastiche, le mense, le bollet-



te o anche l'affitto e il mutuo. Il provvedimento, sommato ai premi di produttività, costa 830 milioni di euro, tuttavia le coperture salirebbero qualora si incrementasse il tetto dei due-mila euro.

Aiutare le imprese che assumono, questo è l'altro mantra ripetuto dagli esponenti del centrodestra: "più assumi meno paghi di tasse". E' il principio della super deduzione che consente alle aziende che allargano la pianta organica di aumentare la deduzione del 20% sugli assunti e del 30% se i nuovi contratti riguardano lavoratori svantaggiati, come donne vittime di violenza o persone con disabilità. Poi c'è il progetto del vice ministro Maurizio Leo: tagliare l'Ires portando il prelievo progressivamente dal 24 al 15%, i soldi però non ci sono.

Giovani: il primo passo è l'estensione al 2025 del fondo di garanzia sull'acquisto della prima casa (fino all'80%) per gli under 36. Tra i bonus che salteranno, sicuramente il bonus mobili non sarà rinnovato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORGIA MELONI
DS IN UN VIDEO CON GIORGETTI
PUBBLICATO VENERDI



Diffidate dalle fantasiose ricostruzioni su una manovra ancora da scrivere

ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA
DEL PARTITO DEMOCRATICO



Il carico dei tagli della prossima manovra rimarrà solo sulle spalle delle famiglie e delle donne

LE MISURE IN SCADENZA NEL 2024



TAGLIO DEL CUNEO FISCALE

Sconto sui contributi del **7% per i redditi fino a 25 mila euro** e del **6% fino a 35 mila euro**



SISMABONUS

Detrazione fino all'**80 o 85%** a seconda della garanzia di diminuzione delle classi di rischio



BONUS MAMME E SOCIAL CARD

Esonero dei contributi per le lavoratrici **madri di 2 figli** fino al 10° anno di età del figlio più piccolo



BONUS VERDE

Detrazione Irpef del **36%** su **spese fino a 5.000 euro** per interventi specifici agli edifici



BONUS ZES PER IL MEZZOGIORNO

Agevolazioni per le imprese che avviano un **programma di attività economiche imprenditoriali** o fanno **investimenti incrementali in una Zes unica**



BONUS ARREDI ED ELETTRODOMESTICI

Detrazione per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici



DETAZZAZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E PREMI DI PRODUTTIVITÀ

Valore: **832,9 milioni di euro**



BONUS TV E DECODER

Agevolazione, **fino a 30 euro**, per l'acquisto di tv e decoder idonei ai nuovi standard trasmissivi

Fonte: Rapporto sulla politica di bilancio dell'Upb

WITHUB



Il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti ha assicurato che il documento arriverà in Cdm entro metà settembre

ANSA